

**NOTE AL
DISCIPLINARE DEL SETTORE
“RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIA
RINNOVABILE”**

Art. 9 L.P. 13/2010 “Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese”

Aggiornato al 30 giugno 2016

INTRODUZIONE

Disciplinare settore “Risparmio energetico ed energia rinnovabile”

Il presente lavoro riguarda la spiegazione dei principi generali contenuti nel disciplinare relativo al settore “Risparmio energetico ed energia rinnovabile” della LP 13/2010 (di seguito Legge). In tali spiegazioni sono contenuti anche i “pre-requisiti” richiesti dalla Legge per poter aderire al presente disciplinare. Per la descrizione del funzionamento generale dei disciplinari quale strumento della Legge vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari dell’economia solidale trentina” (versione gennaio 2016). I potenziali “soggetti impegnati nell’economia solidale” (di seguito AES) che rispetteranno i criteri previsti dal presente disciplinare potranno usufruire pienamente dei benefici previsti dalla Legge (promozione, maggiorazione degli incentivi,...).

Il settore “Risparmio energetico ed energia rinnovabile”

La Legge nell’all. A punto 6 definisce il settore “Risparmio energetico ed energia rinnovabile” come:

- le attività disciplinate dalla LP n. 14/1980 e s.m. (LP 20/2012) ossia le iniziative dirette a un uso razionale delle fonti energetiche fossili, alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, all’efficienza e al risparmio energetico nonché a un miglioramento complessivo della qualità della vita, nel contesto di un modello di sviluppo sostenibile, riducendo, al contempo, le esternalità negative emergenti che potrebbero cagionare un danno alla vita sociale del territorio e alla sua economia. Oltre a ciò vengono ricomprese anche le azioni volte a promuovere e sviluppare le fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle risorse energetiche locali, con l’obiettivo di pervenire all’autosufficienza energetica;
- le attività disciplinate dalla LP 16/2007 ossia le iniziative dirette alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento luminoso e dei consumi energetici derivanti dall’uso degli impianti di illuminazione esterna di qualsiasi tipo.

Con fonti energetiche rinnovabili si intendono le fonti derivanti da risorse naturali che, per caratteristiche naturali o per effetto della coltivazione dell’uomo, si rinnovano nel tempo e possono essere inesauribili, cioè possono risultare disponibili per l’utilizzo da parte dell’uomo pressoché indefinitamente. A titolo d’esempio non esaustivo: l’irraggiamento solare, il vento, le biomasse, le precipitazioni utilizzabili tramite il dislivello di acque, la geotermia, i gas di discarica, i gas residuati da processi di depurazione e il biogas. Ai fini del presente disciplinare non si considerano fonti rinnovabili quella nucleare e l’incenerimento dei rifiuti.

Con azioni volte a promuovere e sviluppare le fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle risorse energetiche locali, con l’obiettivo di pervenire all’autosufficienza energetica, ci si riferisce alla produzione delle materie prime volte a produrre energia da biomasse, biogas e gas da discarica, quali legname e altre sostanze organiche (liquame, letame, mangimi,...).

Con risparmio energetico si intendono le tecniche atte a ridurre i consumi dell’energia necessaria allo svolgimento delle attività umane. Il risparmio può essere ottenuto sia modificando i processi energetici in modo che ci siano meno sprechi, sia trasformando l’energia da una forma all’altra in modo più efficiente, quali: il recupero di energia da impianti, prodotti, sistemi e da processi produttivi, gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento, la produzione e il consumo di idrogeno, qualora rappresenti un miglioramento di rendimento energetico rispetto ai combustibili convenzionali, i risparmi conseguenti alla climatizzazione e all’isolamento degli edifici con

Disciplinare settore “Risparmio energetico ed energia rinnovabile”

interventi sugli involucri e sugli impianti, comprese le pompe di calore.

Con iniziative dirette alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento luminoso si intendono azioni volte alla salvaguardia del cielo notturno e stellato, alla riduzione dei consumi energetici e al miglioramento dell'efficienza luminosa degli impianti, ivi compresi quelli di carattere pubblicitario, all'uniformità dei criteri di progettazione volti a limitare il fenomeno dell'inquinamento luminoso e allo sviluppo di azioni di formazione e di sensibilizzazione sull'argomento.

L'identificazione dei possibili “soggetti impegnati nell'economia solidale”

Nel settore "Risparmio energetico ed energia rinnovabile" sono ricompresi i produttori e i rivenditori di energia da fonti rinnovabili, gli installatori di sistemi atti a produrre energia da fonti rinnovabili, le imprese che offrono percorsi di autocostruzione¹ (e non mero assemblaggio²) di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, i produttori, i rivenditori e gli installatori di sistemi per il risparmio energetico e/o per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso, i soggetti economici che offrono servizi volti al risparmio energetico, all'uso delle energie rinnovabili e e/o alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento luminoso (progettisti, ESCO, certificatori energetici,...).

Non sono ricompresi in questo disciplinare gli interventi di risparmio energetico relativi agli edifici (infissi, cappotti,...) in quanto già ricompresi nel disciplinare “Edilizia sostenibile e bioedilizia”

Gli AES per aderire al disciplinare dovranno avere la sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Trento. Nel caso di sede operativa in provincia di Trento, e sede legale fuori provincia, i pre-requisiti dovranno essere verificati sull'intero fatturato dell'AES che vuole aderire, mentre la verifica delle declinazioni dovrà essere adempiuta a livello di sede operativa provinciale.

Per la verifica del 50% di fatturato sulle varie categorie di operatori:

- **produttori e rivenditori di energia e di materie prime volte alla sua produzione (in tabella con codice A1):** la produzione di energia deve essere realizzata da fonti di energia rinnovabile, come sopra evidenziato. Per la vendita di materie atte a produrre energia da fonti rinnovabili, tale limite di fatturato deve essere raggiunto con vendite a soggetti che producono energia e non con privati. Nel caso di fonti rinnovabili non comprese nell'elenco sopra citato queste saranno soggette a verifica da parte della Segreteria del Tavolo provinciale dell'Economia Solidale. Al limite del 50% possono concorrere anche le entrate realizzate sulle altre attività previste dal presente disciplinare;
- **produttori e rivenditori di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, di sistemi di risparmio energetico, di sistemi per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso (in tabella con codice A2)** deve essere realizzato con prodotti che permettano la produzione di energia da fonti rinnovabili, di ridurre i consumi energetici, migliorare i processi energetici o trasformare l'energia da una forma all'altra in modo più efficiente, di prevenire e ridurre l'inquinamento luminoso. In questa classe è compresa anche l'autocostruzione (e non il mero assemblamento) di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Per verificare se tali prodotti siano atti a conseguire tali benefici, per risparmio energetico ed energie rinnovabili si

¹ L'autocostruzione è un processo creativo, che parte dalla ideazione e progettazione del bene necessario e arriva alla realizzazione finita dello stesso e sviluppa nell'autocostruttore la possibilità di apportare modifiche migliorative a qualsiasi livello

² L'assemblaggio è un processo standardizzato e non creativo, legato a componenti e risultato finale non modificabili; il bene è già stato ideato, progettato e realizzato da terzi ad esclusione del montaggio finale

Disciplinare settore “Risparmio energetico ed energia rinnovabile”

prendono a riferimento i parametri previsti dalla normativa statale per la fruizione delle detrazioni fiscali per il risparmio energetico oppure quelli previsti per fruire dei contributi provinciali (LP n. 20/2012). Al limite del 50% possono concorrere anche le entrate realizzate sulle altre attività previste dal presente disciplinare.

- **installatori di sistemi atti a produrre energia da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e/o per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso (in tabella con codice A3)**: deve essere realizzato con prodotti atti a produrre energia da fonti rinnovabile, oppure che permettano di ridurre i consumi energetici, migliorare i processi energetici o trasformare l'energia da una forma all'altra in modo più efficiente. Per l'identificazione dei prodotti atti a conseguire risparmi energetici, si prendono a riferimenti i parametri previsti dalla normativa statale per la fruizione delle detrazioni fiscali per il risparmio energetico oppure quelli previsti per fruire dei contributi provinciali (LP n. 20/2012). Al limite del 50% possono concorrere anche le entrate realizzate sulle altre attività previste dal presente disciplinare.

- **soggetti economici che offrono servizi per risparmio energetico, energie rinnovabili e/o per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso (in tabella con codice A4)**: deve essere realizzato con servizi che permettano di ridurre i consumi energetici, migliorare i processi energetici o trasformare l'energia da una forma all'altra in modo più efficiente. Al limite del 50% possono concorrere anche le entrate realizzate sulle altre attività previste dal presente disciplinare.

Tale pre-requisito andrà autocertificato dall'aspirante AES e potrà essere verificato dalla Segreteria, o chi per lei, in eventuale sede di verifica.

Gli AES per aderire al disciplinare dovranno avere la sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Trento. Nel caso di sede operativa in provincia di Trento, e sede legale fuori provincia, i pre-requisiti dovranno essere verificati sull'intero fatturato dell'AES che vuole aderire, mentre la verifica delle declinazioni dovrà essere adempiuta a livello di sede operativa provinciale.

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare, nel certificare chi possa beneficiare delle azioni previste dalla Legge, vuole promuovere la responsabilità sociale degli AES attraverso la loro responsabilizzazione in termini collaborativi, in modo che siano loro stessi a indicare al Tavolo dell'Economia Solidale le modalità attraverso cui migliorare i propri standard socio-ambientali (“alzare l’asticella”). La Segreteria quindi dovrebbe svolgere il ruolo di “help desk”, attivandosi su indicazione degli AES per migliorare tali standard.

Due sono i principali obiettivi che il disciplinare si pone:

- valorizzare le collaborazioni tra AES volte al raggiungimento dei principi ispiratori della Legge;
- raccogliere dati per comprendere la situazione attuale, in modo da individuare quelle priorità che, nel disciplinare “ufficiale”, potranno essere implementate.

Nello specifico vengono individuate come prioritarie alcune aree di lavoro:

- **Ecocompatibilità**: il focus è sull'impatto dei beni e servizi acquistati, valorizzando così gli acquisti provenienti dagli altri settori della Legge, gli acquisti di prodotti ecologici,

Disciplinare settore “Risparmio energetico ed energia rinnovabile”

l'adozione di tecnologie volte al risparmio energetico, la realizzazione della raccolta differenziata e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

- Trasparenza: l'attenzione è sulle informazioni aziendali, ossia sul fatto che nel sito internet siano presenti riferimenti alle proprie competenze professionali, alla propria responsabilità sociale e al mondo dell'ES provinciale;
- Buona occupazione: vengono valorizzate esperienze quali inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati, l'introduzione di strumenti quali il “Family audit”, il welfare aziendale, il part time o l'attivazione di percorsi volti a promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani;
- Partecipazione: si incentiva la formazione degli occupati sulle tematiche dell'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto economico in cui si opera;
- Equità e solidarietà: si promuovono le collaborazioni tra AES, anche non dello stesso settore, volte a creare momenti di incontro e di scambio di informazione tra gli AES stessi.

L'ATTIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI AES

La funzione del presente disciplinare è di individuare gli AES che potranno usufruire dei benefici previsti dalla Legge. L'attribuzione della qualifica di AES avverrà tramite il soddisfacimento delle declinazioni obbligatorie e il raggiungimento di un punteggio minimo su quelle facoltative.

Il disciplinare è strutturato su 5 macro-aree³, al cui interno sono state individuati 11 macroambiti, suddivisi poi in ulteriori 23 declinazioni. Di queste 6 sono obbligatorie e 17 facoltative. **Per le declinazioni facoltative il punteggio complessivo minimo da raggiungere è 4.**

³ Per i significati di macro-aree, declinazioni e altro vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari sperimentali dell'economia solidale trentina” (versione 30 gennaio 2016)

Disciplinare settore “Risparmio energetico ed energia rinnovabile”

Declinazioni	Significatività
1.1.3 Acquisto di prodotti ecologici	Obbligatorio
1.1.4 Realizzazione della raccolta differenziata nei vari ambienti	Obbligatorio
1.1.6 A2_ Esistenza di comportamenti “virtuosi” nel minor conferimento degli scarti di produzione e/o rifiuti in discarica	Obbligatorio
1.1.7 A1 _Provenienza locale delle materie prime	Obbligatorio
2.1.1 A3_Presenza di un portfolio, o di un sito internet, tramite cui rendere accessibili al consumatore informazioni sulla propria professionalità	Obbligatorio
5.1 Collaborare tra AES per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del disciplinare	Obbligatorio
1.1.1 Utilizzo di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili	Facoltativo
1.1.2 Metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema e incentivare il risparmio energetico	Facoltativo
1.1.5 Acquisti dal mondo dell'economia solidale	Facoltativo
2.1.2 Sito internet accessibile	Facoltativo
2.1.3 Redicontazione socio-ambientale	Facoltativo
2.1.4 A2_Accessibilità delle informazioni da parte dei consumatori	Facoltativo
2.1.5 A1 _Adesione a un portale internet che metta in rete diversi altri operatori simili	Facoltativo
2.2.1 Professionalizzazione nel settore	Facoltativo
2.3.1 A3_Stesura di curricula professionali o iscrizione a elenchi che attestino la professionalità nel campo del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	Facoltativo
3.1.1 Socializzazione, formazione al lavoro e inserimento lavorativo di persone “svantaggiate”	Facoltativo
3.2.1 Adesione al marchio “Family audit” in merito alla conciliazione lavoro/famiglia	Facoltativo
3.2.2 Telelavoro	Facoltativo
3.2.3 Part-Time	Facoltativo
3.3.1 Riconoscimento di iniziative a favore di dipendenti, collaboratori e propri familiari, nella forma di benefit (prevalentemente in campo previdenziale e/o assistenziale)	Facoltativo
3.4.1 Riconoscimento di iniziative in favore dello sbarriamento delle strutture volto all'accessibilità, adesione ai marchi Open	Facoltativo
3.5.1 Attivazione di progetti di servizio civile universale provinciale, Garanzia Giovani, tirocini formativi, stage	Facoltativo
4.1.1 Formazione di titolare, dipendenti e volontari sull'economia solidale	Facoltativo

Di seguito l'elenco delle declinazioni: